

Università, ci saranno tremila assunti

Ma il turn-over passa dal 20 al 50%

100
milioni di euro
Saranno concessi
all'edilizia scolastica
per lavori da realizzare
nel triennio dal
2014 al 2016

ROMA

Nelle università arrivano risorse per assumere di nuovo e per finanziare borse di studio mentre nelle scuole arriva una parte dei tanto attesi fondi per rimettere a posto le scuole. Archiviata la terribile cura dell'era Tremonti-Gelmini si torna a parlare di posti. Ce ne sarebbero circa tremila complessivamente per ordinari e ricercatori. È stato ampliato il turn-over di università e enti di ricerca per il 2014, elevando dal 20 a 50% il limite di spesa consentito. Si potrà quindi assumere nel rispetto delle specifiche disposizioni sui limiti di spesa per il personale e per l'indebitamento senza superare il 50% della spesa rispetto alle cessazioni. Si prevede una spesa di 25 milioni nel 2014 e di 49,8 nel 2015. Dovrebbe essere coperta tagliando le spese di esternalizzazione dei servizi per le scuole.

Un investimento straordinario di edilizia scolastica verrà finanziato dall'Inail fino a 100 milioni di euro per tre anni, dal 2014 al 2016. Il piano verrà adottato sulla base della Programmazione tra Miur, Regioni ed enti locali.

I più meritevoli potranno accedere a borse di studio per un totale di 5 milioni per il 2013 e 2014, di 7 milioni per il 2015. Si tratta di «borse per la

mobilità» da concedere a studenti con risultati scolastici eccellenti, che intendano iscriversi per l'anno accademico 2013-2014 a corsi di laurea in regioni diverse da quella di residenza. La ripartizione delle risorse tra le regioni sarà effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Per rendere più flessibile il finanziamento delle università si farà confluire in unico fondo le risorse attualmente destinate al finanziamento ordinario delle università, alla programmazione triennale del sistema, ai dottorati, e agli assegni di ricerca.

Il Ministero dell'Istruzione, infine, favorirà interventi per lo sviluppo di start up e spin off universitari realizzati da giovani con meno di 30 anni mediante la concessione di contributi alla spesa nel limite del 50% della quota relativa alla contribuzione a fondo perduto disponibili sul Fondo per la ricerca applicata. [F. AMA.]

